

Roma, marzo 1998

CIRCOLARE N. 1228

- Alle Amministrazioni Provinciali e comunali

e, p.c.:

- Alle Presidenze delle Giunte Regionali
- Alle Presidenze delle Giunte delle Province Autonome
- All'Associazione Nazionale Comuni Italiani (A.N.C.I.)
- All'Unione Province Italiane (U.P.I.)
- All'Unione Nazionale Comuni Montani (U.N.C.E.M.)

OGGETTO: Istruzioni per l'accesso ai servizi dello sportello di assistenza della Cassa depositi e prestiti.

INDICE

	pag.
PREMESSA	1
1. LO SPORTELLO DI ASSISTENZA	2
1.1 Soggetti Beneficiari	"
1.2 Modalità ed ambiti di assistenza	"
1.2.1 Assistenza di tipo amministrativo	"
1.2.2 Assistenza di tipo economico - finanziario	"
2. LA PROCEDURA DI INOLTRO DELLE RICHIESTE DI ASSISTENZA	3
2.1 Ufficio competente della Cassa	3
3.2 La procedura	4

PREMESSA

Il nuovo panorama operativo delineato da provvedimenti incisivi per il settore delle autonomie locali e per quello dei lavori pubblici, richiede oggi, proprio alle Autonomie locali, non solo l'adozione di specifiche modalità di selezione e promozione dei progetti d'investimento ma anche e soprattutto elevate capacità di individuazione dei percorsi amministrativi più agili ed opportuni per la realizzazione dei progetti e di scelta delle differenti modalità di finanziamento degli stessi.

Tali esigenze sono ben note alla Cassa DD.PP. cui viene frequentemente richiesto dagli enti, nell'ambito dello svolgimento della propria attività di ente finanziatore degli investimenti locali, anche la realizzazione di una attività di assistenza ed affiancamento per la individuazione e la valutazione delle problematiche che ineriscono la realizzazione, il finanziamento e la gestione degli investimenti di loro competenza.

La Cassa DD.PP. ritiene che tali esigenze con il tempo siano destinate ad aumentare nella prospettiva:

- di un irreversibile processo di decentramento amministrativo e di crescita dei poteri e dell'autonomia degli enti locali e territoriali, avviato da tempo e di recente rafforzato dagli interventi legislativi per la riforma della pubblica amministrazione e lo snellimento dell'attività amministrativa;
- della celere implementazione del processo di unificazione europea che comporterà un sempre più stringente rispetto delle regole comunitarie, le direttive dell'Unione Europea in materia di tutela della concorrenza e di politiche di agevolazione che impongono il rispetto delle regole dell'economia di mercato ed, in particolare, della disciplina degli appalti pubblici di lavori e di servizi;
- della conseguente necessità, a fronte di una sempre più completa autonomia di bilancio degli enti, di ottimizzare l'utilizzo dei fondi pubblici disponibili per il finanziamento di progetti infrastrutturali e di attivare più modalità di finanziamento e risorse integrative per la realizzazione delle opere di interesse generale e di pubblica utilità.

La Cassa DD.PP., rendendosi conto della forza d'urto che le innovazioni indicate potranno avere sull'operatività degli enti e della crescente rilevanza che assume il rilancio degli investimenti non solo in termini di sviluppo economico ma anche in termini di coesione sociale, ritiene opportuno mettere a disposizione degli enti locali e territoriali la propria esperienza e capacità sul piano amministrativo e finanziario mediante la realizzazione di un servizio che li supporti nella risoluzione delle problematiche e dei quesiti che questi possono incontrare e dover sciogliere durante l'iter di realizzazione, finanziamento e gestione dei propri progetti d'investimento.

In questa visione di collaborazione tra differenti istituzioni e nella prospettiva di contribuire alla crescita della nuova cultura di amministrazione e di gestione della P.A. richiesta dal nuovo scenario, viene licenziata la presente circolare che ha l'obiettivo di esplicitare le opportunità offerte dal nuovo servizio e di indicare le modalità di accesso e utilizzo dello stesso da parte degli enti.

1. LO SPORTELLO DI ASSISTENZA

1.1 Soggetti Beneficiari

Potranno richiedere assistenza allo sportello i Comuni, le Province e le Regioni nonché gli enti strumentali e le società da questi partecipati o controllati. Interlocutori preferenziali dello sportello saranno gli uffici tecnici ed amministrativi degli assessorati e degli enti, società e aziende che operano nel settore delle opere pubbliche e dei servizi di pubblica utilità ed più in generale della programmazione dello sviluppo territoriale.

Considerato che il principale obiettivo che l'attività di assistenza si pone è quella di coadiuvare gli enti che hanno la maggiore necessità di migliorare l'efficienza della spesa dei fondi nazionali e comunitari, l'attività viene indirizzata verso gli enti localizzati nelle aree depresse del Paese nel biennio 1998-1999.

1.2 Modalità ed ambiti di assistenza

L'assistenza è fornita agli enti beneficiari a titolo gratuito ed è articolata principalmente su due piani:

1.2.1 Assistenza di tipo amministrativo

L'assistenza su questo piano è finalizzata a rispondere ai quesiti che gli enti potranno porre in riferimento a problematiche inerenti:

- le procedure ed i percorsi amministrativi ed approvativi di progetti d'investimento in riferimento ai settori di appartenenza di competenza degli enti (ad esempio: acqua, rifiuti, energia, edilizia ecc.);
- la corretta individuazione ed applicazione degli strumenti di accelerazione amministrativa (ad esempio: accordi di programma, conferenza di servizi, e loro modalità di svolgimento, ecc.)
- l'opportunità del ricorso e l'individuazione del più adeguato strumento di programmazione negoziata nel caso di progetti d'investimento articolati ed intersettoriali (ad esempio: contratti d'area, patti territoriali, accordi di programma quadro, ecc);
- le modalità di cooperazione pubblico privato nella realizzazione e gestione di progetti d'investimento con particolare riguardo ai profili amministrativi (ad esempio: società miste pubblico-privato, aziende speciali ecc.);

1.2.2 Assistenza di tipo economico - finanziario

L'assistenza su questo piano è finalizzata a rispondere ai quesiti che gli enti potranno porre in riferimento a problematiche inerenti:

- l'individuazione delle più opportune modalità di valutazione finanziaria dei progetti di investimento con l'indicazione degli elementi necessari per la loro impostazione (ad esempio: analisi costi/ricavi, analisi finanziaria ecc.)

- l'individuazione di possibili alternative sul piano economico e finanziario per la gestione ed il finanziamento dei progetti in funzione dei settori di appartenenza (ad esempio: modalità di gestione del servizio idrico integrato e possibilità di autofinanziamento degli investimenti idrici);
- l'individuazione e la scelta delle modalità e degli strumenti di finanziamento dei progetti nell'ambito delle opportunità offerte:
 - * dalle fonti pubbliche nazionali esistenti (leggi di incentivazione e finanziamento nazionali e regionali per settore e materia);
 - * dai Fondi strutturali e dalla relativa programmazione territoriale (Quadro Comunitario di Sostegno, Documenti Unici di Programmazione, Programmi Operativi Plurifondo, Programmi d'Iniziativa Comunitaria);
 - * dal mercato creditizio e finanziario con particolare riguardo ai prodotti offerti dalla Cassa DD.PP. e da altri soggetti cofinanziatori;
- le modalità di attivazione e la conoscenza delle procedure di accesso alle fonti di finanziamento indicate al punto precedente;

L'assistenza offerta avrà carattere generale e svolgerà funzioni di indirizzo per gli enti beneficiari, anche nella prospettiva di favorire agli enti medesimi l'accesso alle attività creditizie proprie della Cassa DD.PP. ed al Fondo di progettualità da questa gestito.

L'assistenza fornita non potrà intendersi in alcun modo sostitutiva delle procedure e degli atti richiesti da amministrazioni ed enti competenti per la definizione degli iter amministrativi, autorizzativi e di finanziamento degli investimenti: tali amministrazioni ed enti rimangono quindi gli interlocutori diretti degli enti beneficiari per l'attivazione di procedure e l'assegnazione di finanziamenti.

L'assistenza non potrà ugualmente intendersi sostitutiva delle attività di competenza degli uffici tecnici o dei professionisti abilitati (progettazione, direzione lavori, collaudo, elaborazione di valutazioni economico-finanziarie, attività relativa alla sicurezza nella progettazione ed esecuzione dei lavori).

2. LA PROCEDURA DI INOLTRO DELLE RICHIESTE DI ASSISTENZA

2.1 Lo sportello di Assistenza

Le funzioni di assistenza saranno svolte dallo "SPORTELLLO DI ASSISTENZA" appositamente istituito presso la Segreteria della Direzione Generale della Cassa DD.PP.-Via Goito 4 Roma

Responsabile dello sportello: Dott. Raffaele Barbuto.

3.2 La procedura

La procedura di evasione delle richieste è articolata nelle seguenti fasi:

a) Inoltro delle richieste

Le richieste di assistenza potranno essere inoltrate a mezzo posta oppure via fax al numero: 06-42212143 e dovranno essere indirizzate a:

"SPORTELLO di ASSISTENZA" Segreteria della Direzione Generale - Cassa DD.PP., Via Goito 4 -00100 Roma"

Le richieste dovranno essere comprensive non solo delle problematiche rispetto alle quali è richiesta l'assistenza ma anche della documentazione che si ritiene utile allegare. Al fine di agevolare i rapporti tra la Cassa e gli enti è opportuno che le richieste riportino le indicazioni del funzionario responsabile della richiesta con l'indicazione del recapito telefonico e del numero di fax.

b) Esame delle richieste ed inoltro delle risposte

L'attività di assistenza è aggiuntiva a quella istituzionale della Cassa: l'Istituto si riserva, pertanto, di valutare le richieste di assistenza e di istruire solo quelle che ritiene accoglibili.

La richiesta, alla quale non sarà possibile fornire un'immediata risposta, sarà istruita da un gruppo di lavoro, appositamente istituito, insieme ad Europrogetti & Finanza, società partecipata dalla Cassa depositi e prestiti, che provvederà all'esame e alla valutazione della documentazione inoltrata, all'analisi delle problematiche, alla stesura ed all'inoltro delle relative risposte.

Il Direttore Generale

M.T. SALVEMINI RISTUCCIA